

QUADRO DI RIFERIMENTO

LICEO ARTISTICO INDIRIZZO: **Design Metalli e Oreficeria**

DISCIPLINA: **Laboratorio del Design**

ANNO DI CORSO: **Classe Terza**



MODULO	TECNICHE E PROCEDURE FONDAMENTALI	ABILITÀ RELATIVE AI CONTENUTI	COMPETENZE SETTORIALI
1. Il Laboratorio del design del gioiello: ambiente di apprendimento e creatività.	Norme comportamentali e di sicurezza. Le attrezzature e gli strumenti del Laboratorio del Gioiello: conoscenze di base e nomenclatura specifica. Il banco da orafo: peculiarità, corredo e tecniche principali. Conoscenza e sperimentazione delle principali tecniche di lavorazione attraverso esercitazioni pratiche (traforo, limatura, smerigliatura, saldatura, bianchimento, lucidatura, ecc.).	Rispettare scrupolosamente le norme di comportamento e di sicurezza cui attenersi. Riconoscere gli strumenti ed i materiali presenti nel laboratorio. Utilizzare correttamente il banco da orafo e comprendere i termini tecnici ad esso afferenti.	Agire all'interno del Laboratorio con responsabilità e sufficiente autonomia, rispettando scrupolosamente le norme di comportamento e di sicurezza.
2. Materiali inerenti il Laboratorio del design del gioiello: i metalli e le leghe; tecniche e procedimenti di trasformazione.	I metalli e le leghe: generalità e proprietà tecnologiche. La trasformazione del metallo in lastre e fili: dalla fusione del lingotto all'utilizzo del laminatoio e della trafilatura, dalla ricottura al bianchimento.	Riconoscere i metalli e leghe oggetto di studio e lavorazione. Realizzare lastre e fili necessari alla realizzazione dei monili.	Scegliere con cognizione di causa i metalli e leghe idonee, prevedendo le opportunità tecniche e le criticità da affrontare nella realizzazione del lavoro. Acquisire consapevolezza del valore del proprio intervento nel processo di trasformazione di materiali grezzi in oggetti preziosi.

3. Il linguaggio del design: codici linguistici e decodifica progettuale.	Nozioni di base per la lettura, l'analisi e la decodifica del progetto di un gioiello. Tecniche e strumenti di rilievo e di misurazione: la stecca metrica, il calibro, il micrometro. Norme per un'organizzazione efficace del lavoro nel Laboratorio del Design del gioiello. La scheda tecnica di lavorazione.	Decodificare un semplice progetto inerente un manufatto orafo. Realizzare in laboratorio il prototipo richiesto dal progetto come verifica del corretto iter progettuale. Stilare relazioni tecniche sulle metodologie operative attivate, utilizzando in maniera corretta la nomenclatura specifica.	Realizzare quanto definito nel progetto, attivando le opportune metodologie operative e le attrezzature più idonee con il costante supporto del docente.
4. Il linguaggio informatico nel mondo del design del gioiello: Rhinceros V4 - Nozioni di base - Modulo 1.	Nozioni di base per la modellazione tridimensionale e il rendering con Rhinceros V4: dalla gestione dell'interfaccia all'editing delle geometrie sino all'importazione e esportazione dei file nei principali formati.	Utilizzare il programma Rhinceros per la presentazione dei bozzetti.	Accostare con cognizione di causa il linguaggio grafico tradizionale a quello informatico.

5. Saperi tradizionali - Patrimoni culturali e artistici da tramandare: il monile smaltato con la tecnica del Cloisonné.	Lo smalto a fuoco: cenni storici, tecniche principali, metodologie operative e peculiarità dei materiali. Il Cloisonné: cenni storici e procedimenti tecnici. Nozioni di base inerenti lo studio grafico e cromatico di un monile decorato con la tecnica del Cloisonné.	Decodificare il progetto definito organizzando il lavoro in maniera efficace e ipotizzando con cognizione di causa l'intero processo produttivo. Realizzare quanto definito nel progetto, attivando le opportune metodologie operative, dalla preparazione dei semilavorati alla smaltatura dei monili con la tecnica del Cloisonné.	Essere consapevole delle opportunità creative di una tecnica antica da interpretare in chiave contemporanea. Organizzare il lavoro e realizzare quanto esplicitato dal progetto attivando con autonomia le opportune metodologie operative. Redigere, con adeguata documentazione concettuale, relazioni tecniche in merito ai procedimenti tecnico-operativi attivati.
6. Il patrimonio culturale, economico e produttivo proprio del territorio: sapere artigianale e innovazione nella riproduzione in serie, dalla fusione in osso di seppia alla microfusione sotto vuoto.	Il territorio: storia, tradizioni, attuale tessuto economico e produttivo, nell'ambito del Design del Gioiello. La microfusione: cenni storici, tecnica e metodologia operativa. Visite guidate ad aziende specializzate del settore orafo - argentiero. La realizzazione del prototipo: esercitazioni pratiche.	Orientarsi nella specificità artigianale ed industriale propria del territorio. Ipotizzare opportunità creative relative alle metodologie operative apprese, con particolare riguardo allo sviluppo dei prototipi ed alla riproduzione in serie. Realizzare il prototipo richiesto dal progetto come verifica del corretto iter progettuale.	Confrontarsi attivamente con progetti e problematiche concrete legate ad una tipologia di produzione tipica del territorio. Calarsi nella realtà produttiva di un contesto aziendale evidenziando la capacità di usare conoscenze, abilità personali, sociali e metodologiche nello sviluppo professionale.